

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e  
dei Periti Industriali Laureati - EPPI  
[segreteria generale@epi.it](mailto:segreteria generale@epi.it)

e, p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
R.G.S. – I.G.F. - Ufficio VIII  
[ufficiocoordinamento.ragioniere generale@tesoro.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragioniere generale@tesoro.it)

Alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti  
[sezione.controllo.ent@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.ent@corteconticert.it)

Al Collegio dei Sindaci presso l'EPPI  
[segreteria generale@epi.it](mailto:segreteria generale@epi.it)

C.d.G.: 13-08  
Classif.: PIND- -VARIAZ.PREV.2019 - PREV. 2020  
Allegati:

**OGGETTO: EPPI – Variazioni al bilancio preventivo 2019. Bilancio di previsione 2020.**

Con nota n. 57584/U del 20/12/2019 codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs. 509/1994, le variazioni al bilancio preventivo 2019 e il bilancio di previsione 2020, approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 29 novembre 2019.

Innanzitutto, si evidenzia che risultano allegati alla rispettiva documentazione contabile anche la delibera CIG n. 38/2019 del 29.11.2019, con cui sono state approvate talune variazioni al Piano triennale 2019-2021 degli investimenti immobiliari e la delibera CIG n. 39/2019 del 29.11.2019, mediante la quale è stato approvato il Piano triennale 2020-2022 degli investimenti immobiliari. Al riguardo, si rappresenta che tale documentazione è stata già valutata da questo Ministero nell'ambito della procedura finalizzata all'emanazione del decreto Economia/Lavoro di approvazione del Piano di investimento 2020-2022 di codesto Ente, ai fini della verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica ai sensi dell'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010. Al fine di agevolare le procedure amministrative inerenti la predetta attività, si invita, per il futuro, a trasmettere alle Amministrazioni vigilanti, il piano triennale soggetto ad approvazione con invio separato rispetto al bilancio contabile.

Acquisito il parere di competenza del covigilante Ministero dell'economia e delle finanze (rif.: nota MEF n. 60509 del 6/05/2020), si rappresenta quanto segue.

I documenti contabili in esame risultano corredati dei relativi allegati di cui al DM 27 marzo 2013, del budget riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1, del piano degli indicatori e dei risultati attesi e del budget pluriennale. Tuttavia, con riferimento allo schema riclassificato, il Ministero dell'economia e delle finanze rileva che non è stata valorizzata la sezione E "Proventi e oneri straordinari" segnalando quanto specificato nella circolare RGS n. 26/2016 (Scheda tematica A) che

precisa *“rimane confermata, al momento, l’attuale configurazione dell’Allegato 1, così come previsto dal più volte menzionato D.M.”*

## **Analisi variazioni bilancio preventivo 2019**

Il provvedimento di variazione in esame, predisposto per adeguare le previsioni di bilancio alle sopravvenute esigenze gestionali emerse nel corso dell’esercizio, ha riguardato:

- i ricavi, che registrano un decremento di euro 2.647.500, passando da euro 154.517.000 delle previsioni iniziali 2019 a euro 151.869.500 del preventivo assestato 2019, dovuto, sostanzialmente, al decremento di euro 10.100.000 degli “Interessi e proventi finanziari diversi” pari a complessivi euro 21.000.000 (euro 31.100.000 nelle previsioni iniziali 2019) e alla diminuzione dei contributi integrativi pari a euro 30.000.000 (euro 31.100.000 nelle previsioni iniziali 2019);
- i costi, in diminuzione di euro 6.458.000, passando da euro 130.165.000 delle previsioni iniziali 2019 a euro 123.707.000 delle previsioni definitive 2019, principalmente a causa della diminuzione di euro 4.271.000 delle “Rettifiche di ricavi” pari a euro 89.280.000 (euro 93.551.000 nelle previsioni iniziali 2019) connessa alla minore rivalutazione dei montanti contributivi e minori oneri tributari. Rispetto alle previsioni iniziali 2019, si registra, inoltre, un minor costo di euro 50.000 per gli organi amministrativi e di controllo e un minor costo di euro 218.000 per le spese per il personale.

Si evidenzia un maggior onere di euro 1.037.000 per la voce “Prestazioni previdenziali e assistenziali” che ammontano a complessivi euro 23.505.000 (euro 22.468.000 nel preventivo iniziale 2019) determinato, sostanzialmente, dall’aumento delle “Pensioni agli iscritti”.

Si prende atto che i rendimenti netti del portafoglio titoli, previsti pari a euro 26.034.000, consentono di coprire la rivalutazione dei montanti previdenziali al 2019, stimata in euro 16.600.000. Si evidenzia inoltre che l’onere di rivalutazione è stato rivisto al ribasso di euro 5.200.000 in virtù dell’applicazione del tasso di capitalizzazione calcolato dall’ISTAT per l’anno 2019 (rif.: nota Minlavoro n. 13212 del 24.10.2019) in misura pari all’1,8254%, rispetto all’iniziale stima dell’1,8644%.

Il risultato economico, per effetto delle predette variazioni, si attesta a complessivi euro 28.162.500 rispetto ad euro 24.352.000 delle previsioni iniziali 2019 con un incremento di euro 3.810.500.

## **Analisi bilancio previsione 2020**

Nel documento previsionale dell’esercizio 2020 risulta esposto un avanzo economico pari a euro 26.522.000 in diminuzione di euro 1.640.500 rispetto alle variazioni definitive 2019 (euro 28.162.500).

I ricavi complessivi sono stimati pari ad euro 155.094.500, in aumento di euro 3.225.000 rispetto alle variazioni 2019 (euro 151.869.500) principalmente in virtù dell’incremento degli interessi e proventi finanziari diversi.

Il gettito contributivo, pari ad euro 101.784.500, registra un decremento di euro 1.365.000 rispetto al 2019 (euro 103.149.500) dovuto sostanzialmente alla lieve flessione dei contributi soggettivi ed integrativi, rispettivamente, di euro 500.000 ed euro 300.000 rispetto al 2019.

Dalla relazione sulla gestione si evince che gli iscritti dichiaranti nel 2020 sono stimati pari a 14.800 unità (14.785 nel 2019) a fronte di 5.419 trattamenti pensionistici IVS previsti in liquidazione per il 2020 (5.091 nel 2019).

I costi, pari a complessivi euro 128.572.500, sono previsti in crescita per euro 4.865.500

rispetto alle previsioni definitive 2019 (euro 123.707.000). Si evidenzia, in particolare, un lieve aumento di euro 190.000 rispetto al preventivo variato 2019 della voce "Pensioni agli iscritti" pari a 20.750.000 (euro 20.560.000 nel 2019) nonché l'incremento di 1.215.000 euro della voce "Altre prestazioni previdenziali e assistenziali" pari a 3.410.000 euro (euro 2.195.000 nel 2019).

La voce "Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari" pari a euro 89.274.000 è, inoltre, prevista in aumento di euro 475.000 rispetto alle previsioni definitive 2019 (euro 88.799.000 nel 2019).

### **Gestione proventi e oneri finanziari**

Con riguardo alla composizione del patrimonio al 31 dicembre 2020, si evidenzia che il patrimonio destinato ad investimenti, pari a euro 1.255.000.000, è ripartito in quote di fondi immobiliari per il 29%, in titoli per il 67% ed il restante 4% in liquidità, con un rendimento lordo stimato per il 2020 pari al 2,54%. Al riguardo, si prende atto di quanto evidenziato dal Collegio sindacale in merito al fatto che *"la suddetta ripartizione è coerente con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 105 del 19 ottobre 2017"*.

La gestione finanziaria prevede rendimenti netti pari a euro 30.600.000, in aumento di euro 10.150.000 rispetto alle previsioni definitive 2019. Si rileva che tali risultati sembrano in grado di garantire la copertura dell'onere di rivalutazione dei montanti previdenziali stimato al 2020, pari a euro 17.700.000. Dalla nota integrativa si evince che l'onere di rivalutazione è stato calcolato in base ad un tasso di capitalizzazione provvisorio stimato in misura pari all'1,8237%, che in ogni caso dovrà essere rivisto in sede di bilancio consuntivo, una volta resosi disponibile il tasso di legge calcolato dall'ISTAT.

In ogni caso, in ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e alla composizione del patrimonio, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, considerato che l'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, con riferimento all'esercizio 2020, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all'acquisizione e all'esame di detto referto. Al riguardo, si resta in attesa di conoscere le iniziative adottate in relazione alle criticità rilevate dalla Commissione nel referto relativo alla gestione 2018, trasmesso a codesto Ente con nota Minlavoro n. 419 del 15.1.2020, con particolare riferimento ai documenti adottati in materia di investimenti.

### **Spese di funzionamento**

Le spese generali ed amministrative della gestione caratteristica, complessivamente stimate pari a euro 6.448.000, risultano in lieve diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2019 (euro 6.543.000). In particolare, si evidenzia l'incremento della voce "Personale", pari a euro 2.165.000 nel 2020 (euro 1.953.000 nelle previsioni definitive 2019) dovuto ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto e dal potenziamento della dotazione organica e l'aumento della voce "Compensi professionali di lavoro autonomo", posta pari a euro 535.000, in crescita di euro 105.000 rispetto alle previsioni definitive 2019 (euro 430.000). Le spese per gli "Organi amministrativi e di controllo", pari ad euro 1.324.000, risultano invariate rispetto delle previsioni assestate 2019 (euro 1.324.000).

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, si osserva, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, il venir meno del versamento allo Stato della somma pari a euro 481.000, in quanto codesto Ente non è più tenuto all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale previste dall'art. 5, commi 7 e 8, del decreto

legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012. Unitamente al Ministero dell'economia, si raccomanda di assicurare il pieno rispetto delle predette spese, provvedendo ad attestare la corretta osservanza in sede di consuntivo 2020.

Il covigilante Dicastero evidenzia, inoltre, che *“gli adempimenti relativi ai tempi di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art.1, commi 859 e seguenti, della legge n.145 del 30 dicembre 2018, prevedono l'applicazione di specifiche misure sanzionatorie, definite dal comma 864, se non vengono realizzate le prescritte riduzioni del debito commerciale”*.

### **Budget economico pluriennale**

Con riferimento al bilancio triennale 2020-2022 di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, i risultati economici sono così previsti, nel 2020: avanzo euro 26.522.000; nel 2021: avanzo euro 33.308.745; nel 2022: avanzo euro 42.747.300 con tendenza ad un progressivo incremento.

### **Conclusioni**

Tutto ciò premesso, tenuto conto dell'avviso reso dal Collegio Sindacale, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, **si raccomanda a codesto Ente:**

- di rispettare il principio della prudenza negli investimenti al fine di garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale ed assistenziale e di contenere le spese di funzionamento;
- di assicurare il pieno rispetto delle spese del personale, provvedendo ad attestare la corretta osservanza in sede di consuntivo 2020;
- di provvedere alla riorganizzazione dei documenti sugli investimenti, al fine di assicurare la necessaria organicità dei testi ridefiniti, anche attraverso opportuni interventi di semplificazione e razionalizzazione.

Ferme restando le osservazioni sopra formulate, d'intesa con il covigilante Ministero dell'economia e delle finanze, si rimane in attesa delle determinazioni che codesto Ente assumerà in relazione alle raccomandazioni formulate.

\*\*\*

In considerazione delle iniziative adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che potrebbero produrre impatti sull'equilibrio economico-finanziario, si invita codesto Ente ad effettuare un attento monitoraggio dei flussi di cassa e ad apportare le adeguate variazioni al bilancio di previsione 2020, secondo quanto indicato nella nota prot. n. 5646 del 7.5.2020 inviata da questo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta FERRARI